



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



UNITÀ DI PROGETTO ISCOL@

PIANO STRAORDINARIO DI EDILIZIA SCOLASTICA 2018-2020

(ai sensi della DGR n. 32/4 del 21.06.2018)

AVVISO PUBBLICO

Approvato con Determinazione n. 59 Prot. n. 784 del 21.06.2018



INDICE

ART. 1.	FINALITÀ DELL'AVVISO	3
ART. 2.	SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE	3
ART. 3.	TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI	3
3.1.	ASSE I – SCUOLE DEL NUOVO MILLENNIO	4
3.2.	ASSE II – INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, PICCOLI AMPLIAMENTI E MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	5
3.3.	LINEA ARREDI	5
ART. 4.	INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO	5
ART. 5.	SPESE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO	6
5.1.	INTERVENTI DI ASSE I E ASSE II	6
5.2.	LINEA ARREDI	8
ART. 6.	DOTAZIONE FINANZIARIA	8
ART. 7.	CONTRIBUTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO E COFINANZIAMENTO DELL'ENTE	9
7.1.	ASSE I – SCUOLE DEL NUOVO MILLENNIO	9
7.2.	ASSE II – INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, PICCOLI AMPLIAMENTI E MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	9
7.3.	LINEA ARREDI	10
ART. 8.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE	10
8.1.	SCHEDA SIPES	10
8.2.	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	11
ART. 9.	VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	12
9.1.	VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE (PRE-ISTRUTTORIA)	12
9.2.	CRITERI DI VALUTAZIONE E PRIORITÀ DI FINANZIAMENTO (ISTRUTTORIA)	12
9.2.1.	ASSE I – SCUOLE DEL NUOVO MILLENNIO	13
9.2.2.	ASSE II – INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, PICCOLI AMPLIAMENTI E MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	14
9.2.1.	LINEA ARREDI	16
ART. 10.	PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE E PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO DEI PIANI ANNUALI	16
ART. 11.	CONTROLLI	17
ART. 12.	RIFERIMENTI E CONTATTI	18
ELENCO DEGLI ALLEGATI		18
APPENDICE I – NORME DI RIFERIMENTO		19



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ART. 1. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso ha lo scopo di definire gli interventi da inserire nel **Piano Triennale di Edilizia Scolastica** (anche PTES) della Regione Sardegna, per il triennio **2018-2020**, in esecuzione di quanto previsto dal **Decreto 3 gennaio 2018, n. 47** del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché di quanto previsto dalla **Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/4 del 21.06.2018** e sulla base della strategia già definita per il Progetto Iscol@, il cui obiettivo generale è quello di rendere le scuole luoghi sicuri, accoglienti e piacevoli per i ragazzi e di migliorare la qualità degli spazi e la loro funzionalità, anche ai fini del miglioramento dell'offerta formativa, della riduzione della dispersione scolastica, dell'aumento del numero dei laureati nonché della creazione di nuove opportunità di lavoro e reddito per la filiera dell'edilizia nell'Isola.

Gli interventi inseriti nel PTES 2018-2020 potranno trovare copertura finanziaria nei fondi statali o regionali dedicati all'edilizia scolastica, sulla base dell'ordine della graduatoria approvata.

Nel caso in cui vengano definite linee di finanziamento dedicate a specifiche finalità e/o tipologie di intervento (es. abbattimento delle barriere architettoniche, mitigazione del rischio idrogeologico, etc.), sempre seguendo l'ordine della graduatoria, la Regione si riserva di finanziare gli interventi che rispondano agli specifici requisiti previsti.

ART. 2. SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE

Le proposte progettuali possono essere presentate da Comuni, Province, Città Metropolitana di Cagliari, Unioni di Comuni in relazione a:

1. edifici di proprietà pubblica adibiti ad istruzione scolastica statale censiti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES);
2. costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici.

ART. 3. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi ammissibili a finanziamento devono essere riferiti a una delle categorie di cui all'articolo 3 del Decreto Interministeriale 3 gennaio 2018, n. 47.

In particolare, sono ammesse a finanziamento sul Progetto Iscol@ proposte rientranti nelle seguenti tipologie d'intervento:

- a. interventi di adeguamento sismico, di nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti (nel solo caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente) e di miglioramento sismico (nel solo caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione dell'insistenza di vincolo d'interesse). L'adeguamento ed il miglioramento sismico vanno intesi secondo le nuove norme NTC 2018;
- b. Interventi finalizzati all'eliminazione di rischi, all'ottenimento della certificazione di agibilità dell'edificio e all'adeguamento alla normativa antincendio;
- c. c.1. ampliamenti necessari a soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
c.2. nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



- d. interventi diversi da quelli previsti alle precedenti lettere a), b), c) purché l'ente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti e i relativi dati sono stati inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
- e. Arredi e attrezzature tecnologiche a supporto della didattica.

Le tipologie di interventi ammissibili si riferiscono ai due Assi prioritari del Progetto Iscol@: l'Asse I "Scuole del Nuovo Millennio" e l'Asse II "Interventi di messa in sicurezza, piccoli ampliamenti e manutenzione programmata degli edifici scolastici". È presente, inoltre, una Linea di intervento dedicata all'acquisizione di arredi e attrezzature per la didattica.

Ciascun edificio scolastico può essere candidato a finanziamento solo su un Asse di intervento, tra i due previsti.

Con riferimento alla Linea Arredi, è possibile indicare il fabbisogno solo per gli edifici candidati a valere sull'Asse II, in quanto il finanziamento previsto per gli interventi di Asse I è già comprensivo della quota arredi (si veda l'art. 7 – Contributi ammissibili, e in particolare il par. 7.1 relativo al cofinanziamento concesso per l'Asse I).

3.1. ASSE I – SCUOLE DEL NUOVO MILLENNIO

Sono finanziabili a valere sull'Asse I gli interventi per la realizzazione di nuovi edifici e per la riqualificazione di edifici esistenti, nonché i relativi arredi e attrezzature, secondo i criteri già definiti dalla DGR n. 52/39 del 23.12.2014.

Possono essere ammessi a finanziamento sull'Asse I gli edifici scolastici adibiti a scuole pubbliche, che presentino nei Punti di Erogazione del Servizio (PES) parametri superiori nella misura del 30%, rispetto ai limiti stabiliti dal Piano dell'offerta formativa e della rete scolastica della Regione Sardegna per l'anno scolastico 2018-2019, come approvato dalla Delibera della Giunta Regionale n. 4/24 del 30.01.2018.

I suddetti limiti possono essere ridotti del 10% qualora ricorrano le condizioni previste nelle Linee Guida sul dimensionamento scolastico.

Gli interventi finanziabili a valere sull'Asse I dovranno essere caratterizzati da una forte correlazione tra progetto architettonico e progetto didattico, devono mirare a realizzare scuole che siano aperte, flessibili ed adattabili ad una nuova organizzazione della didattica che metta al centro lo studente.

Gli interventi saranno realizzati, inoltre, mediante procedure di tipo negoziale, fortemente incentrate sul protagonismo degli Enti Locali, i quali saranno supportati da un forte accompagnamento regionale e da un costante monitoraggio del rispetto dei tempi e della qualità progettuale.

La realizzazione degli interventi di Asse I si articolerà in due fasi principali:

- a seguito del percorso di concertazione con gli *stakeholders*, definizione degli obiettivi, delle strategie e delle risorse necessarie per l'attuazione dell'intervento e conseguente determinazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) che sarà sottoposto ad una verifica di ammissibilità tecnica basata sul principio del contraddittorio al fine di individuare la migliore proposta possibile;
- a seguito del rilascio del parere di coerenza sul D.I.P., gli Enti attuatori definiranno il progetto di fattibilità attraverso un concorso di progettazione che permetterà la selezione delle migliori proposte progettuali, in tempi rapidi e certi. Il vincitore del concorso di progettazione, di norma si aggiudicherà anche l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



3.2. ASSE II – INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, PICCOLI AMPLIAMENTI E MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Sono finanziabili a valere sull'Asse II gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e piccoli interventi di ampliamento che comportino un incremento, fino ad un massimo del 20% del volume esistente degli edifici, al fine di soddisfare oggettive esigenze.

Gli interventi proposti a valere sull'Asse II, tuttavia, dovranno essere realizzati secondo il seguente ordine di priorità, al fine di garantire, in primo luogo, la messa in sicurezza e la messa a norma degli edifici scolastici:

1. Interventi di adeguamento statico;
2. Interventi di adeguamento alla normativa antincendio;
3. Interventi di adeguamento igienico sanitari;
4. Interventi di ammodernamento della rete dati;
5. Interventi di efficientamento energetico;
6. Altre tipologie di intervento.

Pertanto possono essere realizzati interventi diversi da quelli previsti ai precedenti punti 1 e 2 purché l'Ente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti e i relativi dati siano stati inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica (ARES). Tale ordine di priorità potrà essere derogato, solo ed esclusivamente, per la realizzazione delle lavorazioni eventualmente cofinanziate con il Conto Termico¹ e/o da altre specifiche fonti di finanziamento che dovessero rendersi disponibili.

3.3. LINEA ARREDI

Per quanto riguarda gli arredi e le attrezzature, le tipologie e le modalità di attuazione dell'intervento, sono stabilite nelle "Linee Guida per il rinnovo di arredi e attrezzature e tecnologie a supporto della didattica" approvate con Determinazione n. 56 Prot. n. 709 del 08.06.2018 (**Allegato 1** al presente Avviso).

ART. 4. INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Non sono candidabili per la formazione del PTES 2018-2020 gli interventi:

- a. per i quali i bandi o avvisi, con cui si indice la procedura di scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori, siano stati pubblicati antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso; nel caso invece di contratti di lavori senza pubblicazione di bandi o di avvisi, gli interventi per i quali, alla data di pubblicazione del presente Avviso, siano stati già trasmessi gli inviti a presentare le offerte;
- b. relativi ad edifici non di completa ed esclusiva proprietà pubblica;
- c. relativi a edifici di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica non statale, fatta salva l'ipotesi di realizzazione di poli di infanzia ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- d. relativi a edifici ospitanti o destinati ad ospitare istituzioni scolastiche statali che, a seguito di provvedimento di dimensionamento siano adibiti ad uso diverso o siano inutilizzati;
- e. relativi ad edifici non regolarmente censiti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) e muniti quindi di relativo codice, alla data di presentazione dell'istanza di approvazione del Programmazione

¹Tutte le informazioni relative agli incentivi e agli interventi di riqualificazione energetica per la PA sono disponibili al link <https://www.gse.it/servizi-per-te/pa>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

nazionale degli interventi per l'edilizia scolastica da parte del MIUR (articolo 2 comma 2 del decreto interministeriale 03/01/2018) ad eccezione delle nuove costruzioni;

- f. riferiti a più edifici scolastici ad eccezione di poli diffusi da realizzare su Asse I;
- g. non coerenti con le finalità di cui al presente Avviso o non appartenenti ad una delle tipologie di cui all'articolo 3;
- h. non coerenti con le priorità di intervento e con le esigenze dichiarate nella scheda ARES dell'edificio, in particolare nella sezione anagrafica e nelle sezioni 1.8, 1.9; 1.10 e 1.11;
- i. che non dispongano della piena agibilità e funzionalità dell'edificio ai sensi della normativa vigente e/o non siano finalizzati a raggiungerla;
- j. relativi agli edifici ad uso promiscuo che prevedono l'esecuzione di lavori relativi alle parti dell'edificio non destinate allo svolgimento di attività scolastiche, fatta eccezione per quelli di rilevanza strutturale e delle opere di finitura strettamente connesse;
- k. che prevedono opere di sistemazione delle aree esterne e/o arredo urbano di aree pertinenti scolastiche, di valore complessivo superiore al 15% dell'importo totale dei lavori a farsi;
- l. già destinatari di altri finanziamenti comunitari, statali e regionali, con la sola eccezione di eventuali cofinanziamenti fino a concorrenza del costo complessivo;
- m. che prevedono la manomissione o distruzione anche parziale di opere o lavori già eseguiti con altri finanziamenti comunitari, statali e regionali per i quali sussista un vincolo di destinazione alla data di presentazione dell'istanza.

ART. 5. SPESE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

5.1. INTERVENTI DI ASSE I E ASSE II

Sono ammissibili le spese esposte nel quadro economico di progetto dell'intervento laddove coerenti con il vigente Codice dei Contratti Pubblici e con le ulteriori previsioni normative applicabili.

Si precisa che il totale delle spese tecniche è ottenuto sommando le seguenti voci di costo del quadro economico di progetto:

- spese per rilievi, accertamenti e indagini propedeutici alla progettazione;
- spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza, alla direzione lavori, a conferenze dei servizi, assistenza alla direzione lavori, assicurazione dipendenti. Tali spese devono essere calcolate, ove ad esso riconducibili, secondo il decreto ministeriale 17 giugno 2016 al fine dell'individuazione della procedura di scelta del contraente;
- accantonamenti per incentivo al personale dipendente per funzioni tecniche;
- spese per attività di consulenza o supporto;
- spese per commissioni giudicatrici;
- spese per pubblicità e/o per opere artistiche;
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, per collaudo tecnico-amministrativo, per collaudo strutturale ed altri collaudi specialistici. Tali spese devono essere calcolate, ove ad esso riconducibili, secondo il decreto ministeriale 17 giugno 2016 ai fine dell'individuazione della procedura di scelta del contraente;
- esclusivamente per gli interventi di Asse I, anche le spese per:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- acquisti di terreni per la realizzazione e/o ampliamento della scuola nella misura massima del 10% del costo totale dell'intervento;
- acquisti di attrezzature, dotazioni strumentali, mobili e arredi e supporti digitali;
- traslochi e comunque inerenti allo sgombero degli edifici scolastici oggetto di intervento;
- alla sistemazione temporanea dell'utenza scolastica per l'intero periodo dei lavori.

In via indicativa e non esaustiva, si precisa che **non sono ammissibili** le spese:

- non indicate nel quadro economico di progetto, come rimodulato a seguito della conclusione delle procedure di gara;
- non effettuate in conformità con le previsioni del Codice dei Contratti Pubblici e/o con le ulteriori normative applicabili;
- derivanti da modifiche, in corso di esecuzione, dei contratti di appalto, sia di servizi che di lavori, di qualsiasi natura, comunque denominate e da qualsiasi causa determinate, fatta eccezione per le somme di cui alla voce "imprevisti" utilizzabili esclusivamente nelle ipotesi previste dal vigente Codice dei Contratti Pubblici;
- per imprevisti eccedenti la quota del 5% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. e delle altre imposte, comprensivo degli oneri per la sicurezza;
- per ammende, penali e controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione di controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
- di funzionamento in generale;
- per cui non vi sia la dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento, secondo le norme vigenti.

Fino alla chiusura degli interventi, la Regione Sardegna si riserva il giudizio di ammissibilità delle spese sostenute dagli Enti beneficiari, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

L'importo dei lavori relativi agli interventi da realizzare deve essere calcolato con riferimento al vigente "Prezzario regionale dei lavori pubblici della Regione Sardegna" o in alternativa da un'analisi dettagliata dei costi.

Eventuali varianti dei contratti di appalto in corso di validità sono ammesse esclusivamente qualora ricorrano i motivi espressamente indicati dal vigente Codice dei Contratti Pubblici. Le economie derivanti dalla conclusione delle procedure di gara, sia per lavori che per servizi, sono immediatamente accantonate nella voce "Economie" del quadro economico dell'intervento e non sono da intendersi nella disponibilità dell'Ente beneficiario.

Le economie derivanti dalle altre voci componenti il quadro economico dell'intervento, rimangono nella disponibilità dell'Ente fino alla conclusione dell'intervento, ma non possono essere utilizzate per finalità diverse da quelle per cui sono state previste e, a conclusione dell'intervento, rientrano nella disponibilità della Regione Sardegna.

Le economie relative agli interventi, accertate in sede di monitoraggio e rendicontazione degli interventi, sono destinate prioritariamente agli interventi presenti nel PTES 2018-2020 della Regione Sardegna.

L'eventuale utilizzo delle economie, per le finalità e nelle modalità previste dalla legge, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Unità di Progetto Iscol@, anche in relazione all'esistenza di specifici vincoli connessi alla fonte di finanziamento.



5.2. LINEA ARREDI

Con riferimento agli arredi e alle attrezzature, le tipologie di spesa ammissibili, sono relative a:

- Forniture di arredi;
- Forniture di attrezzature e tecnologie a supporto della didattica (laboratori scientifici e linguistici mobili, attrezzature per laboratori, ecc.);
- Spese tecniche relative a consulenze specialistiche per la definizione degli allestimenti in funzione della didattica (ad es. pedagogisti, architetti, ingegneri, esperti di ambienti di apprendimento, etc.);
- Eventuali indagini a supporto del progetto (indagine acustica, indagine illuminotecnica, ICT, ecc.);
- Spese relative alla informazione e pubblicità del progetto;
- Spese per allacci;
- Spese per eventuale ritiro e dismissione degli arredi e/o attrezzature obsolete e dismesse;
- IVA sulle voci di cui sopra.

Le spese oggetto di finanziamento devono essere sostenute per l'acquisto di arredi e attrezzature che consentano lo svolgimento di diverse funzioni, fatta eccezione per le seguenti tipologie, già finanziate con altra linea di intervento di competenza dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, ovvero:

- LIM;
- Videoproiettori;
- LAN
- Access Point Wi-fi;
- Device (Tablet e Pc) agli studenti.

ART. 6. DOTAZIONE FINANZIARIA

Al finanziamento del **PTES 2018-2020 della Regione Sardegna** e dei singoli Piani annuali 2018-2019-2020, sono destinate prioritariamente le risorse di cui al Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018, n. 47.

La dotazione finanziaria è stanziata a valere sulle risorse di cui all'art. 10 del Decreto legge n. 104 del 2013 che consentiranno alla Regione Sardegna l'accensione di mutui di durata pluriennale con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato.

Al finanziamento delle proposte progettuali, presentate dai Comuni e incluse nel PTES 2018-2020 della Regione Sardegna, sono destinate, previa verifica di coerenza e ammissibilità, le risorse rese disponibili successivamente da altri fondi dedicati.

Le proposte progettuali sono finanziate in base alla graduatoria e al punteggio di merito riportato in fase di valutazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili annualmente.

Il finanziamento non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali o regionali, per le stesse spese ammissibili.

È ammesso il cofinanziamento con risorse diverse da quelle erogate dal MIUR e dalla Regione, tra cui quelle previste dal Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2016 (Decreto Conto Termico), per gli interventi di efficientamento energetico.



ART. 7. CONTRIBUTO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO E COFINANZIAMENTO DELL'ENTE

Il contributo ammesso a finanziamento è così identificato.

7.1. ASSE I – SCUOLE DEL NUOVO MILLENNIO

Il finanziamento massimo ammissibile a valere sull'intervento di Asse I è pari a 300.000,00 euro per classe abitata, comprensivo di un costo per arredi pari a 40.000 euro per classe, fino ad un massimo di 9.000.000,00 euro a lordo di un eventuale contributo del Conto Termico.

Il cofinanziamento obbligatorio per l'Ente proponente è pari ad almeno il 25% del Costo totale dell'investimento.

Tuttavia, tale cofinanziamento può essere ridotto nelle seguenti misure:

- una riduzione del 5% per i progetti che prevedono processi di razionalizzazione e accorpamento di almeno due edifici scolastici;
- una riduzione del 10% per le Unioni di Comuni o Comunità montane ovvero per le Province e per i Comuni non facenti parte di Unioni di Comuni o Comunità Montane con una dimensione superiore ai 5.000 abitanti, che adottino un "Piano di razionalizzazione degli edifici scolastici" finalizzato al superamento di situazioni di disagio caratterizzate dalla presenza di pluriclassi e/o da edifici con un numero di studenti sottodimensionati, così come definiti dalle "Linee guida sul dimensionamento scolastico" approvate dall'attuale Giunta;
- una riduzione del 5% per gli interventi che, nel corso della progettazione e della realizzazione, rispettino le tempistiche dettate dai propri cronoprogrammi di attuazione e che siano dirette ad aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento, da attribuire in fase di erogazione del saldo finale del contributo concesso.

Per gli interventi che dovessero portare alla realizzazione di edifici ad energia quasi zero, i cosiddetti NZEB (Nearly Zero Energy Building), tutte le risorse eventualmente ricevute a valere sul conto termico, in considerazione dei costi maggiori che dovranno essere sostenuti per garantire tale livello di efficientamento, andranno a rappresentare un incremento del costo disponibile per l'intervento, derogando al costo standard e ai relativi massimali di finanziamento previsti. Per quanto riguarda, invece, gli edifici che non raggiungano il livello NZEB, il costo totale dell'intervento rimarrà invariato e il contributo del conto termico andrà a diminuire in maniera proporzionale sia il contributo concesso dalla RAS che il cofinanziamento dell'Ente beneficiario.

7.2. ASSE II – INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, PICCOLI AMPLIAMENTI E MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Il finanziamento massimo ammissibile a valere sull'intervento di Asse II è pari a 30.000,00 euro per classe abitata, fino ad un massimo di 1.500.000,00 euro, a lordo dell'eventuale contributo concesso a valere sulla Linea Arredi.

Per gli interventi che dovessero portare alla realizzazione di edifici ad energia quasi zero, i cosiddetti NZEB (Nearly Zero Energy Building), tutte le risorse eventualmente ricevute a valere sul conto termico, in considerazione dei costi maggiori che dovranno essere sostenuti per garantire tale livello di efficientamento, andranno a rappresentare un incremento del costo disponibile per l'intervento, derogando al costo standard e ai relativi massimali di finanziamento previsti. Per quanto riguarda, invece, gli edifici che non raggiungano il livello NZEB, il costo totale dell'intervento rimarrà invariato e il contributo del conto termico andrà a diminuire in maniera proporzionale sia il contributo concesso dalla RAS che il cofinanziamento dell'Ente beneficiario.

Il cofinanziamento obbligatorio per l'Ente proponente è pari ad almeno il 20% del Costo totale dell'investimento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Saranno sospesi tutti gli interventi presentati su edifici caratterizzati dalla presenza di due pluriclassi, ad eccezione di quanto previsto dalla DGR n. 46/15 del 22.09.2015, con la quale viene disposta una deroga per gli edifici al cui interno sono presenti pluriclassi, localizzati in Comuni che distano più di 12 Km dal più vicino centro abitato dotato di scuola.

Allo stesso modo, è concessa una deroga per i progetti relativi a edifici che ospitano più ordini scolastici con presenza di almeno 2 pluriclassi dello stesso ordine scolastico, per la quota parte dedicata alle scuole dell'infanzia.

7.3. LINEA ARREDI

Il finanziamento massimo ammissibile a valere sull'intervento della linea Arredi è pari a 10.000,00 euro per classe abitata.

ART. 8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Gli Enti di cui all'articolo 2 (Comune, Provincia, Città Metropolitana di Cagliari, Unione dei Comuni) devono presentare le proprie istanze entro le ore **14.00 del giorno 21.07.2018**, esclusivamente tramite la piattaforma "Sistema Informativo per la gestione del processo di erogazione e sostegno" (S.I.P.E.S.), raggiungibile dalla pagina web del Progetto Iscol@ www.iscola.it nonché dal sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione Servizi agli Enti Locali / Bandi e Gare d'Appalto.

All'istanza di partecipazione dovranno essere allegati i documenti di cui al successivo punto 8.2, che dovranno essere caricati direttamente sulla piattaforma (S.I.P.E.S.), utilizzando **esclusivamente** la modulistica messa a disposizione in allegato al presente Avviso.

8.1. SCHEDA SIPES

Per ciascun edificio è possibile presentare una sola istanza di finanziamento contenente le diverse tipologie di intervento finanziabile, in coerenza con le esigenze indicate sulla scheda ARES dell'edificio, che dovrà essere allegata alla richiesta di finanziamento.

Le informazioni da riportare nella scheda intervento sono, in via generale e non esaustiva, le seguenti:

Dati anagrafici dell'edificio oggetto di intervento (Ente gestore e localizzazione, connessione dati presente e mobilità). Si ricorda che i dati inseriti devono essere coerenti con quelli contenuti nella scheda ARES.

N.B. Per le nuove costruzioni indicare nella sezione "codice ARES" > NC+Nome Ente.

Dati relativi ai plessi ospitati (codice plesso, numero alunni e numero di classi, nonché informazioni relative alla residenza degli alunni). Tali dati dovranno essere coerenti con quelli certificati con dichiarazione del Dirigente scolastico, sulla base del modello Allegato 2 presente avviso;

Dati su eventuali interventi del periodo 2014-2017 (tipologia degli interventi eseguiti nel corso del triennio 2015-2017 e spazi dell'edificio in cui sono stati eseguiti gli interventi, nonché alcuni dati occupazionali);

Dati intervento proposto, ovvero indicazione della tipologia d'intervento da scegliersi tra nuova costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza, piccoli ampliamenti, manutenzione programmata e arredi, nonché tipologia di interventi da eseguire e spazi dell'edificio sui quali si intende intervenire.

Dovrà essere indicato il codice CUP dell'intervento (se già disponibile), il titolo dell'intervento, una sua breve descrizione, il soggetto attuatore e il RUP nonché, in presenza di più interventi proposti dallo stesso Ente, dovrà essere indicato l'ordine di priorità di intervento (da 1 a n, dove n è il numero di edifici di proprietà dell'Ente).



Certificazioni presenti, dove è necessario indicare le certificazioni disponibili (agibilità, idoneità statica, conformità alle barriere architettoniche, certificato prevenzione incendi, APE, etc.).

Aree di rischio, dove si riportano le classificazioni dell'edificio oggetto di intervento relativamente ai rischi da alluvione, da frana, presenza amianto, rischio incendio, rischio elettrico e di folgorazione, rischio caduta di elementi dall'alto, rischio sismico. In questa sezione si indica anche l'eventuale previsione di delocalizzazione di edifici localizzati in aree di rischio idrogeologico.

Indagini preliminari, dove sono indicati i dati relativi alle indagini preliminari già disponibili (geologiche, statiche, energetiche, etc.).

Livello di progettazione, dove si riportano le informazioni relative all'ultimo livello progettuale disponibile (documento di indirizzo alla progettazione, progetto di fattibilità tecnico economica, progetto definitivo o progetto esecutivo).

Piano finanziario e cronoprogramma finanziario, dove si riporta la tipologia di spesa, l'importo della spesa effettuata nel periodo 2014-2017 e la previsione di spesa per periodo 2018-2021, da suddividere sulle diverse fonti di finanziamento indicate.

Risorse dedicate al miglioramento della qualità degli ambienti di apprendimento, che ricomprende la qualità acustica, l'illuminotecnica, il comfort termico, la flessibilità e modularità degli spazi.

Altre informazioni, tra cui la connessione ai programmi di riorganizzazione scolastica, la compresenza di edifici scolastici, la compresenza di più ordini scolastico e la presenza di pluriclasse, l'adesione al conto termico, la presenza di forme di aggregazioni intercomunali, se si tratta di scuola sovracomunale, l'eventuale dismissione di locazioni passive o la dismissione di plessi sottodimensionati o la necessità di delocalizzazione dovuta al rischio idrogeologico.

Iter procedurale, dove va inserito il cronoprogramma procedurale previsionale dell'intervento.

8.2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Al momento del caricamento della scheda intervento sulla Piattaforma SIPES, l'Ente proponente, dovrà provvedere al caricamento della seguente documentazione, sottoscritta digitalmente:

	DOCUMENTO	SOGGETTO FIRMATARIO	MODELLO
1	Deliberazione dell'Ente di approvazione delle proposte progettuali, contenente l'indicazione delle priorità di intervento, nonché l'impegno eventuale dismissione di edificio in locazione passiva, entro sei mesi dalla conclusione dei lavori	Rappresentante legale	Libero
2	Dichiarazione del Dirigente scolastico, relativo alla popolazione scolastica	Dirigente scolastico	Allegato 2
3.	nel caso d'indicazione di tipologia d'intervento di tipo b), c1) d) di cui all'art. 3, dichiarazione di vulnerabilità sismica da compilarsi sulla base del modello di valutazione preliminare della vulnerabilità sismica – metodo semplificato	RUP	Allegato 3
4	Dichiarazione attestante l'esistenza o meno di indicazione di eventuali provvedimenti di chiusura degli edifici scolastici disposti da Autorità competenti	RUP	Allegato 4
5	Dichiarazione relativa alla tipologia di interventi ex art. 3	RUP	Allegato 5



	DOCUMENTO	SOGGETTO FIRMATARIO	MODELLO
6	Dichiarazione di agibilità e funzionalità dell'edificio o di interventi finalizzati al raggiungimento dell'agibilità e funzionalità	RUP	Allegato 6
7	Dichiarazione che l'edificio interessato non è soggetto a soppressione per dimensionamento scolastico regionale	Rappresentante legale	Allegato 7
8	Scheda ARES aggiornata al 2018	RUP	Stampa da ARES
9	Scheda GSE attestante il cofinanziamento eventualmente concedibile	RUP	Stampa da portale GSE

ART. 9. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte progettuali pervenute, saranno sottoposte ad esame da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal responsabile dell'Unità di Progetto Iscol@ con propria determinazione nell'ambito del personale dedicato alla stessa Unità di Progetto, come da DGR n. 49/2 del 06.10.2015.

La valutazione sarà effettuata in due fasi, una fase pre-istruttoria e una fase istruttoria.

L'inserimento nel PTES 2018-2020 della Regione Sardegna non dà diritto al finanziamento richiesto

Al momento dell'attivazione del finanziamento, l'UdP Iscol@ richiederà a tutti i Soggetti interessati, le cui istanze sono state collocate in posizione potenzialmente utile alla concessione dei finanziamenti richiesti in base alle risorse effettivamente disponibili, tutta la documentazione progettuale, tecnica ed amministrativa. Tale documentazione deve essere inoltrata entro il termine perentorio indicato nella predetta richiesta. La mancata trasmissione o la trasmissione oltre il termine prescritto di tale documentazione comporta l'esclusione dell'istanza dal **PTES 2018-2020 della Regione Sardegna**.

Il personale dell'UdP Iscol@ controlla e verifica la documentazione progettuale trasmessa e ridetermina, se del caso, il punteggio attribuito all'istanza, assegnando la nuova posizione in graduatoria. Nel caso di dichiarazioni rese non corrispondenti a quanto rinvenibile e annotato negli atti tecnico-amministrativi trasmessi, si applica quanto previsto agli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

9.1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE (PRE-ISTRUTTORIA)

L'Unità di Progetto Iscol@ procede ad una prima verifica (fase pre-istruttoria) sulla rispondenza delle istanze ai requisiti in termini di regolarità formale, completezza documentale della domanda e rispetto dei termini e della modalità di presentazione dell'istanza.

Sono considerate irricevibili, quindi escluse dalla successiva fase valutativa, le istanze presentate in maniera difforme da quanto previsto in questo Avviso, da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 2 e/o prive degli allegati richiesti al precedente articolo 8.

9.2. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRIORITÀ DI FINANZIAMENTO (ISTRUTTORIA)

Nella fase successiva, l'Unità di Progetto procede alla valutazione delle istanze (fase istruttoria) sulla base delle dichiarazioni rese dai Soggetti beneficiari nel sistema SIPES attribuendo a ciascuna di esse i punteggi derivanti dall'applicazione dei criteri di valutazione approvati dalla Giunta regionale e sotto specificati.

Tali punteggi sono attribuiti sulla base delle dichiarazioni rese dai Soggetti beneficiari.

A tal proposito si precisa che:

- nel caso di singola dichiarazione non resa, non è attribuito il relativo punteggio;



b. nel caso di dichiarazione contraddittoria, non è attribuito il relativo punteggio.

Le proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili, saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione di seguito riportati.

9.2.1. ASSE I – SCUOLE DEL NUOVO MILLENNIO

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun intervento è pari a 100.

Asse I – Griglia di valutazione				
CRITERIO DI VALUTAZIONE		PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO	
A	Interventi di adeguamento sismico	<i>Il punteggio è attribuito sulla base della classe di vulnerabilità sismica.</i>		
		Edificio in classe di rischio A+*	1	5
		Edificio in classe di rischio A*	2	
		Edificio in classe di rischio B*	3	
Edificio in classe di rischio C*, D*, E*, F* e G*	5			
B	Livello di progettazione	<i>Il punteggio è attribuito in base alla maturità della proposta progettuale sulla base del livello di progettazione disponibile</i>		
		D.I.P. presentato (D.I.P. ex art. 23 c. 5 del d.lgs. 50/2016)	5	40
		D.I.P. presentato completo in tutte le sue parti e avvio istruttoria tecnica	10	
		D.I.P. approvato	25	
		D.I.P. con concorso di progettazione bandito	30	
		D.I.P. con concorso di progettazione aggiudicato	35	
Progetto definitivo approvato	40			
C	Maggiore popolazione scolastica beneficiaria dell'intervento	<i>Il punteggio è attribuito sulla base della popolazione scolastica dell/i plesso/i scolastico/i oggetto di intervento</i>		
		fino a 50 alunni	2	10
		dai 51 a 100 alunni	4	
		dai 101 ai 200 alunni	5	
		dai 201 ai 350 alunni	6	
		dai 351 a 500 alunni	8	
oltre 501 alunni	10			
D	Accorpamento di più Punti di erogazione scolastici e/o dismissione di edifici scolastici in locazione passiva	Accorpamento di 1 Punto di erogazione scolastica o dismissione di 1 edificio scolastico in locazione passiva	5	10
		Accorpamento di almeno 2 Punti di erogazione scolastica o dismissione di almeno 2 edifici scolastici in locazione passiva	10	
E	Cofinanziamento	<i>Il punteggio è attribuito in presenza di una contribuzione da parte dell'ente locale e utilizzo del conto termico</i>		
		Cofinanziamento del Conto Termico - fino a 5 punti attribuibile solo per percentuali di cofinanziamento oltre il 20% e calcolato sulla base del rapporto tra Contributo conto termico (CCT) e Costo totale dell'intervento (CT) per il punteggio massimo ottenibile	CCT >= 20%; p=0;	13
			Per CCT > 20%; p=(CCT/60%*CT)*5	
		Cofinanziamento dell'Ente proponente - fino a punti 8 attribuibile solo per percentuali di cofinanziamento oltre il 25% e calcolato sulla base del rapporto tra Cofinanziamento Ente (CE) e Costo totale dell'intervento (CT)	CE >= 25%; p=0;	
Per CCT > 25% p=(CE/60%*CT)*8				
F	Livello di aggregazione intercomunale	da 2 a 3 Comuni	2	10
		da 4 a 5 Comuni	5	
		da 6 a 7 Comuni	8	
		oltre 7 Comuni	10	



Asse I – Griglia di valutazione				
CRITERIO DI VALUTAZIONE		PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO	
G	Interventi di eliminazione rischio amianto	in caso di eliminazione di materiali contenenti amianto localizzati (canne fumarie, cassoni, ecc.) con emissioni oltre i limiti	3	7
		in caso di eliminazione di materiali contenenti amianto diffusi (pannellature, pavimenti, tetti ecc.) con emissioni oltre i limiti	7	
H	Interventi di delocalizzazione di edifici localizzati in aree di rischio idrogeologico	interventi di delocalizzazione di edifici localizzati in aree di rischio idrogeologico	5	5

A parità di punteggio tra edifici dello stesso Ente, è data priorità agli interventi individuati come “prioritari” dagli Enti locali proponenti.

A parità di punteggio tra edifici proposti da diversi Enti, è data priorità agli interventi che interessano il maggior numero di studenti.

9.2.2. ASSE II – INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, PICCOLI AMPLIAMENTI E MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Per quanto attiene gli interventi di manutenzione, sarà data priorità alle richieste di interventi inerenti edifici scolastici che non hanno beneficiato di finanziamenti pubblici per manutenzione straordinaria e/o riqualificazione e/o efficientamento energetico nel triennio 2015-2017.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei seguenti criteri di valutazione, fino a un massimo di 100 punti attribuibili per ciascuna scheda progettuale:

Asse II – Griglia di valutazione				
CRITERIO DI VALUTAZIONE		PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO	
A	Interventi di adeguamento sismico	<i>Il punteggio è attribuito sulla base della classe di vulnerabilità sismica</i>		
		Edificio in classe di rischio A+*	1	6
		Edificio in classe di rischio A*	3	
		Edificio in classe di rischio B*	4	
		Edificio in classe di rischio C*, D*, E*, F* e G*	6	
<i>Il punteggio sarà attribuito in maniera proporzionale al costo sostenuto per ciascuna tipologia di intervento rispetto al costo totale dei lavori (CTL). Il punteggio sarà attribuito a ciascuna categoria solo se supererà la soglia minima del 10% del costo dei lavori.</i>				
B	Interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità	Interventi di adeguamento strutturale e/o di manutenzione straordinaria anche degli elementi strutturali	Se Costo adeguamento strutturale $\leq 10\%$, $p=0$; Se Costo adeguamento strutturale $>10\%$, $p=\text{Costo Adeguamento Strutturale}/\text{CTL} \times 35$	35
		Interventi di adeguamento alle norme antincendio	Se Costo adeguamento Antincendio $\leq 10\%$, $p=0$; Se Costo adeguamento Antincendio $>10\%$, $p=\text{Costo adeguamento Antincendio}/\text{CTL} \times 30$	



Asse II – Griglia di valutazione				
CRITERIO DI VALUTAZIONE		PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO	
	Interventi di adeguamento degli impianti igienico sanitari	Se Costo adeguamento Impiantistico $\leq 10\%$, $p=0$; Se Costo adeguamento Impiantistico $>10\%$, $p=\text{Costo adeguamento Impiantistico} / \text{CTL} * 25$		
	Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche	Se Costo eliminazione barriere architettoniche $\leq 10\%$, $p=0$; Se Costo eliminazione barriere architettoniche $>10\%$, $p=\text{Costo eliminazione barriere architettoniche} / \text{CTL} * 20$		
	Interventi di adeguamenti di elementi non strutturali	Se costo adeguamento elementi non strutturali $\leq 10\%$, $p=0$; Se costo adeguamento elementi non strutturali $>10\%$, $p=\text{Costo adeguamento Elementi non Strutturali} / \text{CTL} * 10$		
C	Interventi di eliminazione rischio amianto	in caso di eliminazione di materiali contenenti amianto localizzati (canne fumarie, cassoni, ecc.) con emissioni oltre i limiti	3	5
		in caso di eliminazione di materiali contenenti amianto diffusi (pannellature, pavimenti, tetti ecc.) con emissioni oltre i limiti	5	
D	Completamento interventi	Il punteggio è calcolato sulla base del rapporto tra Costo totale dell'intervento (CT) e i Costi già sostenuti sull'edificio (CS)	$(\text{CT}/\text{CS}) * 5$	5
E	Popolazione scolastica	fino a 50 alunni	1	6
		dai 51 a 100 alunni	2	
		dai 101 ai 200 alunni	3	
		dai 201 ai 350 alunni	4	
		dai 351 a 500 alunni	5	
		oltre 501 alunni	6	
F	Comfort degli ambienti di apprendimento	<i>Si tratta di interventi volti al miglioramento del comfort ambientale (qualità acustica, illuminotecnica, comfort termico, flessibilità e modularità degli spazi). Il relativo punteggio è attribuibile se il costo della categoria di lavoro riguarda almeno il 10 % del costo totale lavori.</i>		12
		Qualità illuminotecnica	Costo per innalzamento qualità illuminotecnica/CTL)*12	
		Comfort tecnico	Costo per innalzamento comfort termico/CTL)*12	
		Innalzamento flessibilità	Costo per innalzamento flessibilità spazi/CTL)*12	
G	Cofinanziamento	<i>Il punteggio è attribuito in presenza di una contribuzione da parte dell'ente locale e utilizzo del conto termico</i>		12
		Cofinanziamento del Conto Termico - fino a 5 punti attribuibile solo per percentuali di cofinanziamento oltre il 20% e calcolato sulla base del rapporto tra Contributo conto termico (CCT) e Costo totale dell'intervento (CT) per il punteggio massimo ottenibile	CCT $\geq 20\%$; $p=0$; Per CCT $>20\%$; $p=(\text{CCT}/60\% * \text{CT}) * 5$	



Asse II – Griglia di valutazione			
CRITERIO DI VALUTAZIONE		PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO
	Cofinanziamento dell'Ente proponente - fino a punti 7 attribuibile solo per percentuali di cofinanziamento oltre il 20% e calcolato sulla base del rapporto tra Cofinanziamento Ente (CE) e Costo totale dell'intervento (CT)	CE >= 20%; p=0; Per CCT > 20%; p = (CE/60% * CT) * 7	
H	Maturità progettuale	<i>Il punteggio è attribuito in base alla maturità della proposta progettuale sulla base del livello di progettazione disponibile</i>	
	Documento di indirizzo alla Progettazione	1	7
	Studio di fattibilità tecnica economica approvata	3	
	Progetto definitivo approvato	5	
	Progetto esecutivo approvato con dichiarazione di cantierabilità	7	
I	Edificio di valenza intercomunale	<i>La valenza sovracomunale dall'edificio è calcolata sulla base del numero di alunni iscritti all'Istituto che ha o avrà sede nell'edificio interessato dall'intervento e che risiedono in un comune diverso da quello in cui è ubicata la scuola. Per il primo ciclo di istruzione sarà considerato come Comune servito il Comune che avrà almeno tre alunni residenti iscritti all'istituto oggetto del finanziamento</i>	
	da 2 a 3 Comuni	2	7
	da 4 a 5 Comuni	4	
	da 6 a 7 Comuni	6	
	oltre 7 comuni serviti o Scuole Secondarie di Secondo grado	7	
	Alle Scuole secondarie di secondo grado saranno attribuiti 5 punti considerando la loro valenza sovracomunale.		
J	Accorpamento di più Punti di erogazione scolastici e/o dismissione di edifici scolastici in locazione passiva	Accorpamento di 1 Punto di erogazione scolastica o dismissione di 1 edificio scolastico in locazione passiva	2
		Accorpamento di almeno 2 Punti di erogazione scolastica o dismissione di almeno 2 edifici scolastici in locazione passiva	5

A parità di punteggio tra edifici dello stesso Ente, è data priorità agli interventi individuati come “prioritari” dagli Enti locali proponenti.

9.2.1. LINEA ARREDI

Per quanto attiene gli interventi della Linea Arredi, nella stesura della graduatoria, sarà data priorità alle richieste presenti nel Piano triennale 2015-2017 e non ancora finanziate perché inserite successivamente alle determinazioni di finanziamento. Successivamente, saranno inseriti in posizione utile le richieste avanzate per gli edifici che non hanno ricevuto alcun finanziamento sul programma Iscol@ e, a seguire, gli interventi di completamento di progetti già finanziati nell'ambito del Progetto Iscol@.

A parità di priorità le richieste di arredi saranno ordinate sulla base del numero di alunni presenti nell'edificio.

ART. 10. PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE E PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO DEI PIANI ANNUALI

A seguito della valutazione delle proposte progettuali e dell'istruttoria, sarà predisposta la graduatoria e il PTES

Il **PTES 2018-2020 della Regione Sardegna** è approvato con specifico provvedimento del Coordinatore dell'UdP Iscol@ e successivamente pubblicato sul sito WEB istituzionale della Regione.

Il **PTES 2018-2020 della Regione Sardegna** è trasmesso al MIUR per il seguito di competenza, entro il 02.08.2018.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Il Piano Triennale sarà soggetto ad aggiornamento annuale tenendo conto dell'attualità degli interventi inseriti, al grado di progettazione raggiunto. Il **PTES 2018-2020 della Regione Sardegna** è aggiornato con cadenza annuale nel 2019 e nel 2020. La procedura di aggiornamento annuale è avviata con la pubblicazione di uno specifico Avviso pubblico.

Sulla base delle integrazioni pervenute sono aggiornati i punteggi attribuiti.

Relativamente agli interventi dell'Asse I, l'annualità di inserimento sarà quella di approvazione del documento preliminare di progettazione, relativamente agli interventi relativi all'Asse II, invece, l'annualità di riferimento per l'inserimento è quella in cui si prevede l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante.

ART. 11. CONTROLLI

Il Beneficiario deve garantire alle strutture competenti della Regione e, se del caso, ai Ministeri competenti, ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi nazionali e comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli mettendo a disposizione proprio personale, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copia della documentazione probatoria afferente l'operazione.

Le verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Sardegna rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'ente beneficiario.

La preventiva approvazione degli interventi ammessi a contributo e la successiva erogazione a seguito della verifica dell'avvenuta esecuzione non coinvolgono l'Amministrazione regionale nelle responsabilità specifiche di rispondenza degli stessi alle prescrizioni normative vigenti in materia di edilizia scolastica, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione, direzione e collaudo di appalti di lavori, servizi e forniture, e dei relativi adeguamenti normativi, il cui rispetto deve essere attestato formalmente dai beneficiari dei contributi e rimane di esclusiva competenza degli stessi.

Gli amministratori e i funzionari degli enti beneficiari assumono diretta e solidale responsabilità nell'ambito delle rispettive competenze per il rispetto del vincolo di destinazione dei finanziamenti ottenuti, come risultante dal progetto approvato e dal relativo quadro economico e si impegnano a mantenere la destinazione d'uso dell'edificio scolastico per un periodo minimo di 10 (dieci) anni dalla data di concessione del finanziamento.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. sono sottoposte da parte della Regione ai controlli e verifiche e, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, è disposta la decadenza dal beneficio e la conseguente esclusione dalla graduatoria.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione può procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ART. 12. RIFERIMENTI E CONTATTI

Unità di Progetto Iscol@, viale Trieste, 186 (Piano 5°) – 09123 Cagliari

Posta elettronica: progettoscuola@regione.sardegna.it

Posta elettronica certificata: iscola@pec.regione.sardegna.it

Responsabile del procedimento: dott. Matteo Frate (tel. 070 606 2225)

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato 1 - Linee Guida per il rinnovo di arredi e attrezzature e tecnologie a supporto della didattica

Allegato 2 - Modello di dichiarazione del Dirigente Scolastico relativo alla popolazione scolastica

Allegato 3 – Modello di valutazione preliminare della vulnerabilità sismica – metodo semplificato

Allegato 4 – Modello di dichiarazione attestante l'esistenza o meno di indicazione di eventuali provvedimenti di chiusura degli edifici scolastici disposti da Autorità competenti;

Allegato 5 – Modello di dichiarazione relativa alla tipologia di interventi ex art. 3;

Allegato 6 – Modello di dichiarazione di agibilità e funzionalità dell'edificio o di interventi finalizzati al raggiungimento dell'agibilità e funzionalità;

Allegato 7 – Modello di dichiarazione che l'edificio interessato non è soggetto a soppressione per dimensionamento scolastico regionale



APPENDICE I – NORME DI RIFERIMENTO

D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
O.P.C.M. 20 marzo 2003, n. 3274 - Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normativa tecnica per la costruzione in zona sismica
DGR n. 15/31 del 30.03.2014 - Disposizioni preliminari in attuazione dell'Ordinanza P.C.M. 3274 del 20.3.2003 recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica".
D.L. 12 settembre 2013, n. 104 , convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca
L. 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (GU 15/17/2015 n. 162)
D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».
D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 , come modificato dal D. lgs. 19 aprile 2017, n. 56 - Codice dei contratti pubblici
DGR n. 56/36 del 20.12.2017 - Piano dell'offerta formativa e della rete scolastica della regione Sardegna per l'anno scolastico 2018/2019. Approvazione preliminare."
DGR n. 4/24 del 30.01.2018 - Piano dell'offerta formativa e della rete scolastica della regione Sardegna per l'anno scolastico 2018/2019. Integrazione Delibera G.R. n. 56/36 del 20.12.2017 di approvazione preliminare.
D.I. MIUR-MIT-MEF 03 gennaio 2018, n. 47 in attuazione dell'art. 1, comma 160 della Legge n. 107/2015 pubblicato sulla GU 04 aprile 2018, n. 78
Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17 gennaio 2018 - Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»
L.r. 13 marzo 2018, n. 8 - Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 - Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE
D.I. 16.02.2016 - Aggiornamento Conto termico
DGR n. 19/39 del 17.04.2018 - Aggiornamento e divulgazione del Prezzario opere pubbliche Regione Sardegna 2018
DGR n. 49/2 del 06.10.2015 - Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@. Modifiche alla governance. Trasformazione della Struttura di Missione in Unità di Progetto Iscol@. L.R. n. 31/1998, art. 26
DGR n. 29/5 del 07.06.2018 - Prezzario delle opere pubbliche della Regione Sardegna per l'anno 2018. Modalità applicative in fase transitoria
DGR n. 46/15 del 22.09.2015 – Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@ - Deroga pluriclassi
DGR n. 32/4 del 21.06.2018 - Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@. Piano Triennale 2018-2020: individuazione dei criteri di selezione degli interventi e delle modalità di predisposizione del Piano. Affidamento delle attività di istruttoria e di predisposizione del Piano all'Unità di Progetto Iscol@.